

LUCINIS

Numero unico (26)

VEN FUR OGNI TANT

31 dicembre 2001

Festa del Centenario della Scuola Elementare

Sabato 10 febbraio è diventata una data storica, infatti in quella giornata è stato celebrato il centenario della fondazione della Scuola Elementare che ha scolpito sul pavimento d'entrata l'anno 1900.

C'è stata grande animazione degli alunni che frequentano la scuola e dei loro insegnanti e di molta popolazione convenuta per partecipare al grande avvenimento. Ha preso per primo la parola il Presidente del Consiglio Circostrizionale Giorgio Stabon dopo il canto dell'inno nazionale, fatto dagli scolari, che ha portato a tutti una commossa atmosfera.

«Desidero porgere un saluto alle Autorità, insegnanti, collaboratori ed ai signori Gianni Belli - Renzo Perco.

È sempre una lieta circostanza quella che riunisce una comunità alla celebrazione di un anniversario. Lo diventa ancor di più quando questo anniversario celebra i 100 anni di vita della sua scuola elementare.

La Scuola Elementare di Lucinico, realtà attuale di una Comunità di origini quasi millenarie, ha saputo conservare il suo fascino e soprattutto mantenere l'impegno di educatrice alle fasce dei più giovani insegnando loro il comportamento, il sacrificio e l'impegno, doti importanti e necessarie per il raggiungimento di qualsiasi traguardo nella vita a venire.

Ricorda Clementina Cumar, nata nel 1890, in un'intervista rilasciata nel 1976 a Monsignor Piani, la grande solennità dell'inaugurazione di questo superbo edificio denominato allora "Scuola Popolare" con la partecipazione di numerose autorità e di tutti gli scolari che cantarono l'Inno Nazionale ed un canto gioioso composto appositamente per l'occasione.

Purtroppo durante gli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale, l'edificio subì danni ingentissimi per cui alla fine del conflitto, dopo aver superato numerose difficoltà, fu ricostruito e nuovamente messo a disposizione della comunità nel 1924.

Scrivendo "L'idea del Popolo" del 24 febbraio 1924: domenica, 24 corrente, alle ore 10 antimeridiane si benedirà qui in paese il superbo edificio scolastico, che realmente forma l'invidia del nostro Friuli.

Lo stesso giornale datato 2 marzo, scriveva: con numeroso intervento di autorità e di popolo,

domenica scorsa sono state inaugurate le superbe scuole del paese.

In questa occasione il sottoprefetto comm. Nicolotti disse belle e schiette parole di plauso a tutti i fattori della grande opera, incitando i presenti a genuino amor patrio e quindi fu solennemente benedetta la bandiera tricolore.

Trascorsero molti anni, si susseguirono gli eventi, la scuola nel secondo conflitto mondiale fu adibita a Caserma, e qui ricordo con simpatia e gratitudine il soldato americano Mister Lincoln il quale anche in questa circostanza ha dimostrato significativamente il suo attaccamento a questo secolare edificio.

Mi è doveroso ricordare in questa occasione anche tutte le maestre ed i maestri che si sono succeduti in questo secolo ed esprimere a loro con sincerità e devozione tutta la gratitudine, della nostra comunità, per la loro ammirevole attività svolta.

Con profonda stima ed ammirazione rivolgo un pensiero alla Maestra Editta Furlan, per la sua grande disponibilità e per la sua indiscussa professionalità; persona dotata di notevole carisma e di sensibilità verso i più giovani di cui la nostra comunità le sarà perennemente grata e ricordata ed il Maestro Valerio Dosso personaggio di indiscussa fama di trascrittore, valente organizzatore ed amato da tutti per la sua simpatia.

Desidero, infine, stringere con forza la mano agli attuali insegnanti di questa prestigiosa realtà locale, simbolo della nostra Comunità, ringraziandoli con amicizia per la loro abnegazione e per il loro entusiasmo.

Infine concludo per poi passare la parola alle altre autorità presenti anche se ci sono ancora parecchi episodi o aneddoti che si potrebbero ricordare in questa circostanza, rinnovando ancora un sentito grazie a tutti ed a quanti hanno collaborato alla realizzazione di questa importante giornata, lasciando la continuità dei ricordi e degli aneddoti a coloro che avranno la fortuna, nell'anno 2100, di poter festeggiare il bicentenario della nostra scuola elementare che ha visto il succedersi, sui suoi banchi, di quattro nostre generazioni».

Ha preso quindi la parola il Sindaco dr. Gaetano Valenti, il quale dopo aver ringraziato tutti ha espresso la sua commossa partecipazione per il canto nazionale e per

il grande avvenimento del centenario della scuola, ricordando pure i primi anni passati a Gorizia nell'asilo e nella scuola elementare. Ha portato quindi il saluto ufficiale di Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal dr. Fabio Della Picca, Presidente dell'Istituto Comprensivo, ricordando le vicende storiche della scuola e degli ordinamenti scolastici del tempo e quelli attuali. Ha pure portato il saluto riconoscente dell'americano Fred Lincoln, che fu soldato a Lucinico nella scuola elementare alla fine del conflitto nel 1945 e che è ritornato in visita alla scuola nel maggio 2000. Fred Lincoln ha inviato un sentito saluto e ringraziamento per la bella accettazione degli scolari e degli insegnanti. Il dr. Della Picca ha pure ringraziato i maestri passati e quanti presentemente operano nella scuola. È quindi seguita la commemo-

€uro

Doman scomenzarìn a doprà i gnovs sols, i "EURO", un segno che sin europeos e fasìn part di una granda tiara, che si clama Europa, che uniss insieme tanc' popui, che devin oressi ben un cun l'altri.

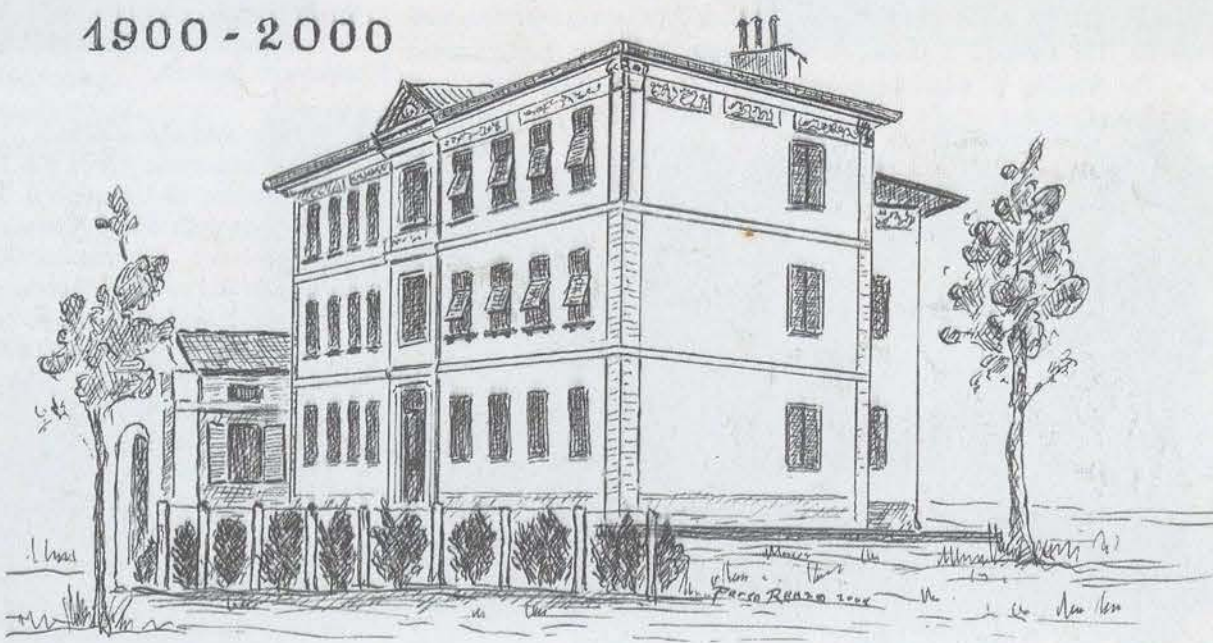
Son stàs tre personàz, che ian pensàt e fàt tant par l'Europa unida; chei personàz si clamin Alcide De Gasperi, Robert Schuman e Konrad Adenauer e rapresentavin l'Italia, la Francia e la Germania. Ian fàt tant pa l'Europa e la granda zornada che ia fàt unida la nestra tiara iera il 25 di marz da l'an 1957 (De Gasperi no l'era plui in chel timp, infatti l'è muart tal 1954).

Ma no l'è sol il sold che nos uniss insieme, ma il fàt che pur avìnd lenghis e fevelàz diferens, vin la stessa religion cristiana, che nus fass iessi in seme e 'o sperìn, cu l'aiùt di Dio, di fà simpri miòr ne l'union d'Europa.

Us benedissi duc'

*Il Plevan don Silvano Piani
Lucinis, 31.12.2001*

1900 - 2000



morazione commossa di don Silvano Piani che ha ricordato l'indimenticabile maestra Editta Furlan per la sua totale disponibilità e per la sua valida ed operosa attività scolastica. Una targa, messa sull'aula insegnanti a memoria della maestra Editta Furlan, è stata poi benedetta dal Parroco alla presenza dei convenuti, che hanno espresso con il loro caloroso applauso il loro consenso.

Gli alunni delle prime classi hanno poi eseguito nell'aula magna alcuni balli folkloristici. Poi tutti si sono portati alla palazzina municipale in piazza S. Giorgio per ammirare l'interessante mostra fotografica della vita della scuola elementare

(opera significativa e ben disposta di Gianni Belli) e per assistere alle recite preparate dagli scolari delle classi più alte e degli studenti della

scuola media, meritando gli applausi dei molti presenti. La mostra fotografica è rimasta aperta fino al giorno 22 febbraio 2001.

IN QUESTO NUMERO

- Festa del Centenario della Scuola Elementare pag. 1
- Editta Furlan pag. 2
- Il Consiglio di Quartiere pag. 2
- Il Gruppo Folkloristico dei Danzerini pag. 3
- Cronaca di Lucinico pag. 4-8

Editta Furlan



Era nata a Trieste il 31 gennaio 1917 da Rodolfo e da Emma Perco. Passò i primi anni della sua vita, la sua infanzia e la fanciullezza a Trieste e venne a Lucinico terminate le scuole elementari e frequentò a Gorizia la scuola magistrale divenendo Maestra. Cominciò la sua attività magistrale insegnando a S. Daniele del Carso e poi a Smarje, che allora si chiamava Samaria. Terminata la guerra fu a Perteole e poi a Campolongo al Torre in provincia di Udine. Venuta nella nostra provincia insegnò per un anno nella scuola elementare di Piedimonte del Calvario e nella località della Madonnina e poi venne a Lucinico presso questa Scuola "Edmondo de Amicis" insegnando ed educando più generazioni di scolari e di scolari finché arrivò alla meritata quiescenza. Ha stentato a distaccarsi dalla Scuola e s'interessò

attività di educatrice è stata la sua disponibilità sia nei riguardi dei colleghi insegnanti sia degli alunni, che amava come suoi figli. Ogni iniziativa che veniva saggiamente proposta la trovava in prima linea e sempre capace di continuare l'attività fino al compimento dell'opera. La sua memoria è veramente in benedizione. Perciò questa targa che viene segnata nell'aula insegnanti di questa Scuola e resterà a perenne ricordo della fondazione centenaria di questo edificio scolastico dice e dirà agli insegnanti stessi e a tutti gli scolari le benemeritenze di questa grande Maestra. Perciò ci accingeremo allo scoprimento e alla benedizione di questa targa commemorativa



ed indicativa della nostra Maestra Editta.

Questa giornata celebrativa sarà veramente segnata nella storia della nostra comunità e vorrà ricor-



della stessa fino al termine della sua operosa ed entusiasta attività scolastica. Una caratteristica che ha sempre contraddistinto la sua

dare alle generazioni future l'impegno, la bontà, la capacità e la continuità d'insegnamento e di educazione, impartita dai nostri Insegnanti in questo edificio scolastico ed anche in quello precedente. La buona popolazione di Lucinico vuole ricordare e ringraziare nel nome della Maestra Editta Furlan i tanti Insegnanti che hanno operato in questo paese in tanti anni ed hanno lasciato larghi frutti del sapere della mente e dell'educazione del cuore dei primi anni di vita dei nostri paesani, che sono stati gli elementi di crescita e di formazione delle generazioni, base consistente dello sviluppo di Lucinico nella storia di ieri, di oggi e di sempre.

don Silvano Piani

Il Consiglio di Quartiere

Sul Piano Regolatore, la Scuola Elementare, il Monte Calvario ed il Piano del traffico sempre attivo e presente

Il 2001 è stato un anno di grande lavoro per il nostro C.d.Q.: Scuola Elementare, situazione della strada del Monte Calvario, Piano del Traffico e Piano Regolatore hanno impegnato il presidente Giorgio Stabon e tutti i validi componenti del nostro "parlamentino".

Numerosissimi sono stati gli interventi ed i temi di cui si è interessato il Consiglio, in questo articolo illustriamo esclusivamente i quattro principali, che abbiamo già citato.

Un Piano regolatore migliorato

Il nuovo Piano è divenuto formalmente operativo dopo la sua recente approvazione da parte della Regione.

Nella sua prima bozza il documento contemplava, tra l'altro, una Zona Industriale di 30.000 mq. sul confine con Comune di Mossa, in piena zona agricola irrigata e l'utilizzo della ex polveriera come canile municipale.

Il Piano approvato contiene alcune significative migliorie:

a) non si prevede la realizzazione della Zona Industriale;

b) si è prospettata una diversa destinazione per la ex polveriera;

c) è stata ridotta la superficie da cedere al Comune per chi vuole realizzare attività immobiliari nelle zone C. 1;

d) è stata concessa la facoltà di realizzare ampliamenti, in deroga, nelle zone B. 8 ad edilizia confermata.

Resta aperta la questione relativa al tracciato della variante alla SS. 56, che si propone ancora di far correre parallelamente al tracciato della ex strada militare esistente, provocando altri ulteriori, inutili e dannosi spezzamenti fondiari.

Scuole: una nota dolente

Dopo aver festeggiato, con larga partecipazione di cittadini il 100° anniversario della Scuola Elementare "De Amicis", l'Amministrazione Comunale decretava definitivamente la chiusura dello storico edificio per la sua inadeguatezza alle norme di legge sulla sicurezza.

A tale decisione il Consiglio si attivava con varie iniziative, promuovendo incontri con i Comuni di Mossa e di San Lorenzo Isontino, assemblee pubbliche, invio di petizioni sottoscritte dai cittadini, ecc. ecc.

L'obiettivo era quello di salvaguardare l'uso della Scuola "De Amicis" affinché non si compromettero le possibilità operative del nuovo Istituto Comprensivo costretto ad utilizzare i soli spazi della Scuola Media di via Romana.

Il Consiglio, dopo un ampio dibattito e viste le condizioni prospettate, confermava l'unanime contrarietà al trasferimento, in assenza di un impegno formale da parte del Comune sull'ampliamento dell'edificio di via Romana, sottolineando che, a tali condizioni, il trasferimento diventava "un salto nel buio" e rischiava di compromettere lo sviluppo dell'intero Istituto Comprensivo di Lucinico.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto invece opportuno dare immediatamente attuazione al trasferimento, anche in previsione del nuovo ordinamento scolastico (riordino dei cicli) il quale prevedeva un percorso scolastico di sette anni.

Il Sindaco del Comune di Gorizia, dott. Gaetano Valenti, dopo tale decisione ha inviato, al Consiglio di Quartiere, una lettera di impegno sull'ampliamento della Scuola di via Romana con la realizzazione di due aule supplementari e di una palestra (intervento previsto ed inserito nel bilancio di previsione per l'anno 2003).

Per l'edificio di via Udine, una volta dismesso, sarà verificata la possibilità di eseguire alcuni interventi minimi per consentire il suo eventuale utilizzo, da parte di alcune Associazioni del paese, rimanendo in predico lo studio per l'ammortamento delle spese di gestione e di funzionamento.

La soluzione adottata dal Comune non è stata positiva per Lucinico:

la continuità del nostro Istituto Comprensivo è fonte di preoccupazione per il C.d.Q.. Forti dubbi sono anche manifestati sui tempi e modi del recupero della nostra centenaria Scuola Elementare.

Un... Calvario la strada per rag- giungerlo

Le abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2000 provocarono sul Monte Calvario una frana che ne compromise la viabilità e l'accesso. Insieme ad altri numerosi smottamenti e situazioni di precarietà idrogeologica il Monte Calvario, ha evidenziato l'urgenza di un'analisi dello stato attuale complessivo e dei possibili rischi futuri.

Il Consiglio chiedeva così la messa in campo di interventi immediati di ripristino per consentire la ripresa delle attività produttive soprattutto di quelle viticole e del bosco.

La situazione creatasi è il frutto di un suo pluriennale abbandono; un abbandono che dà l'occasione per utilizzarlo come discarica.

Il Monte Calvario è stato un teatro importante della I° Guerra Mondiale, ma al contrario di altri luoghi, non viene affatto valorizzato.

Negli anni passati, le servitù militari, presenti fino agli anni '90, hanno condizionato e bloccato un possibile sviluppo, nel contempo questa limitazione ha involontariamente salvaguardato l'ambiente naturale.

La presenza dei militari inoltre svolgeva funzioni di controllo e ripristino del territorio, seppur connesse alle proprie necessità di fruizione.

Dopo la dimissione militare nessuna istituzione è subentrata alla gestione del Calvario che ha subito un progressivo stato di abbandono.

Ora il consiglio ritiene che sia giunto il momento di ripensare progettualmente al Calvario prevedendo interventi immediati di ripristino ed interventi a medio termine di sviluppo: attenti alla qualità dell'ambiente; capaci di valorizzare i luoghi della memoria, sia della Grande Guerra sia delle radici storiche di Lucinico (resti del castello);

valorizzando economicamente il bosco con il ripristino della vegetazione originaria e con l'impianto di colture nuove, in rapporto equilibrato e favorendone l'uso turistico - ambientale, per lo sport e del tempo libero.

Piano del Traffico: luci e ombre

Dopo anni di inutile attesa, anche l'Amministrazione Comunale, si è decisa ad attuare un Piano del Traffico che possa favorire la circolazione delle persone valorizzando anche la

viabilità pedonale e quella ciclabile, finora totalmente ignorate, e non solo quella delle automobili.

Dopo l'esame della bozza del documento il Consiglio ha formulato queste sintetiche osservazioni.

a) Viabilità pedonale.

È stato chiesto di verificare concretamente la possibilità di rendere a viabilità mista pedonale/meccanica tutta la zona di Piazza San Giorgio, in analogia con quanto previsto per la Piazza Municipio, unendo il sagrato della Chiesa con lo spazio antistante il Centro Civico.

In subordine di prevedere tale intervento solo per lo spazio antistante il centro Civico (è stata presentata una planimetria descrittiva dell'intervento).

b) Piste ciclabili.

La loro realizzazione, lungo la SS. 56, dovrà avvenire su percorsi protetti, sfruttando gli ampi marciapiedi esistenti.

c) Viabilità meccanica.

Non è stata condivisa l'ipotesi di attuare un doppio senso di circolazione nel tratto di via Concordia compreso fra le vie Romana e Sartorio, in sostituzione del senso unico esistente, in quanto la sede stradale non consente una agevole viabilità; inoltre, non viene giustificato il previsto senso unico per il primo tratto della via Sartorio.

Tutto il piano dell'area limitrofa Piazza San Giorgio dovrebbe essere rivisto alla luce di quanto segnalato.

Ha destato perplessità anche il sistema di accesso al parcheggio previsto di via Bersaglieri, si dovrebbe valutare la possibilità di accesso dalla via Romana, in entrata da Piazza San Giorgio, o di un accesso diretto da via Udine.

Si è rilevato che il piano in oggetto non prevede nessun intervento per la viabilità dell'area PEEP (via Cicuta).

Non è stata presa in considerazione l'accessibilità ai mezzi pubblici all'Istituto Comprensivo di via Romana.

d) Area parcheggi.

L'intervento di realizzazione del parcheggio di via Bersaglieri deve essere precedente a tutti gli interventi previsti per la zona centrale del paese, in quanto propedeutico agli stessi.

Il parcheggio quindi, dovrà essere inserito nella prima fase di intervento.

e) Limitatori.

È stato chiesto di provvedere all'installazione di sistemi per rallentare la velocità sulle strade previste a senso unico, con particolare attenzione alla via Persoglia.

f) Semafori.

Si confida nell'imminente avvio dei lavori per sistemare il semaforo all'incrocio della trattoria ex Puia (ora Pizzeria 3 stelle) già finanziato dall'Amministrazione Comunale dopo numerosi solleciti del C.d.Q. e dei cittadini di via Campagna Bassa.

Andamento demografico dell'anno 2001

	maschi	femmine	totale
Nati	6	6	12
Morti	26	38	64
Immigr.	29	22	51
Emigr.	23	33	56

Residenti 31/12/2001

	maschi	femmine	totale
	1728	1898	3626

Il Consiglio di Quartiere

**«LUCINIS»
NUMERO UNICO**
Edito a cura del Centro Studi Lucinichesi
«AMIS DI LUCINIS»
Lucinico - Via Giulio Cesare, 25.
Realizzazione e stampa:
Arti Grafiche Friulane SpA
Tavagnacco (Ud)
La redazione del periodico
«Lucinis» ringrazia sentitamente
i collaboratori e rivolge a tutti l'invito
a collaborare con notizie,
memorie, scritti,
aneddoti e fotografie.

AVVENTUROSA TRASFERTA IN AMERICA

Fra le innumerevoli trasferte che i bravi "Danzerini di Lucinico" effettuano ogni anno, quella qui di seguito descritta rimarrà negli annali della storia, non solo per la qualificata e qualificante presenza oltre oceano, ove avevano il compito di presentare le Universiadi invernali "Tarvisio 2003" che si terranno nella nostra regione nel mese di gennaio dell'anno duemilatre, ma soprattutto per la particolare situazione in cui si sono trovati coinvolti dopo il terribile attentato terroristico alle torri gemelle di New York.

La nostra prima tappa era Quito in Ecuador dal 4 al 11 settembre scorso, dove i Danzerini di Lucinico si sono esibiti in varie occasioni suscitando grande entusiasmo ed ottenendo dei calorosi consensi.

Oltre agli incontri nella Missione Cattolica Comboniana con le comunità afro-equatoriali, nell'Università S. Francisco di Quito con la partecipazione del Rettore, del consiglio dei docenti ed una parte dei 3000 studenti e nella moderna Accademia Militare "Eloy Alvaro", suggestivo, commovente ed entusiasmante è stato l'incontro organizzato dall'Associazione "Dante Alighieri" con le comunità italiane, presente l'Ambasciatore d'Italia dott. Paolo Legnaioli nell'auditorium della Camera di Commercio di Quito.

I Danzerini, magnifici interpreti del folklore friulano e per l'occasione di canti musicali e danze della nostra bella Italia, si sono esibiti nella Ciudad "Mitad del Mundo" sulla linea dell'equatore alla presen-

za di rizzano, ha presentato le Universiadi invernali che si terranno a Tarvisio nel 2003 e portato il saluto delle autorità locali e regionali.

In questa occasione, il Gruppo Folkloristico Danzerini di Lucinico era latore di un indirizzo di saluto del Ministro per gli Italiani nel Mondo on. Mirko Tremaglia.

Martedì 11 settembre in volo da Quito verso New York, appresa la notizia della tragedia dovuta all'inimmaginabile atto terroristico alle Twin Towers ed al Pentagono, i danzerini sono stati costretti a fermarsi a Bogotà in Colombia.

La gravità delle notizie, l'impossibilità di mettersi in contatto con l'Italia hanno generato un clima di tensione e preoccupazione, per fortuna diminuiti in serata, quando si è potuto sentire telefonicamente i propri familiari.

Durante la stessa notte il Presidente del Gruppo è riuscito a mettersi in contatto con la segreteria del Ministro Tremaglia e con la nostra Regione: la segreteria del Presidente Tondo ed in particolare con la signora Grimaldi, che giornalmente contattava il Presidente dei Danzerini, fornendo un aiuto competente oltre che premuroso. Successivamente l'incontro tenuto da Negro e Polmonari presso l'Ambasciata italiana con il Primo segretario dott. Livio Spadavecchia e l'addetto commerciale dott. Pier Carlo Bartolomucci (ex danzerino di un gruppo folkloristico di Atina), hanno permesso che i Danzerini venissero accolti al Centro Italiano di Cultura e di organizzare uno spet-

ta importante della città con la sapiente guida dell'antropologo e direttore didattico della scuola italiana prof. Ambrogio Adamoli.

Le serate passate presso il Centro Italiano, in compagnia di rappresentanti di importanti entità economi-

settembre nel teatro della Westchester University.

Toccante è stato il momento d'inizio con il minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime dell'atto terroristico e con il canto, da parte dei presenti, dei due inni nazionali.

Ciriani ed il Project Manager delle Universiadi di Tarvisio del 2003 dott. Enzo Cainero, vista la loro impossibilità ad essere presenti, ancora una volta Silvano Polmonari, oltre ad aver presentato le Universiadi che coinvolgeranno la



Camera di Commercio di Quito (Ecuador): consegna di un ricordo in omaggio all'Ambasciatore d'Italia Paolo Legnaioli.

che, di alcuni amici italiani e la costante presenza dei vertici dell'Ambasciata Italiana, hanno maturato la speranza di poter concludere positivamente il viaggio intrapreso.

Finalmente nella tarda mattinata di venerdì 14 settembre l'annuncio della partenza del primo aereo dall'aeroporto di Bogotà, era il nostro, quello che per primo sarebbe sceso nella tarda sera al Nework International Airport, portando i Danzerini negli U.S.A.

Il deputato Hon. Ryan ha consegnato a Negro un atto con cui l'assemblea della contea del Westchester proclamava il sabato 15 e la domenica 16 settembre 2001 le giornate dei Danzerini di Lucinico, avendo loro portato per primi un segno di pace e di speranza al popolo di New York.

Nonostante il momento i Danzerini hanno suscitato nel pubblico una grande emozione ottenendo dei calorosi applausi divenuti scroscianti in segno di ovazione alle meravigliose interpretazioni canore di Davide Drius e dell'"O sole mio" di Ezio Brumat, accompagnati da una superlativa orchestra.

Alla manifestazione avrebbero dovuto partecipare l'Assessore regionale allo sport dott. Luca

nostra regione nel gennaio del 2003, ha espresso ai presenti, con parole appropriate, i sentimenti di comunanza al loro dolore, di auspicio nel trovare la forza per superarlo ed il desiderio di una vera giustizia che possa ridare pace e serenità ai loro cuori ed a tutti gli uomini di buona volontà e possa far sì che tali tragedie non abbiano a succedere mai più.

Al termine ogni membro del Gruppo è stato chiamato per nome ed applaudito calorosamente.

Martedì 18 settembre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari familiari con commozione e con le lacrime agli occhi hanno potuto abbracciare questi meravigliosi ragazzi reduci da un viaggio che li ha visti più che mai ancora una volta ambasciatori di pace nel mondo.



I Danzerini all'Università Westchester di New York (domenica 16 settembre)

za di migliaia di persone in una luminosa domenica di settembre che resterà per tutti indimenticabile.

Il commiato avvenuto nel ristorante degli unici tre friulani presenti a Quito, i coniugi Franco e Gabriella Dri ed il loro figlio che hanno offerto una generosa ospitalità, è stato commovente.

Tutti i danzerini sono stati degni interpreti del compito loro assegnato.

I saluti calorosi del Presidente Maurizio Negro hanno stabilito dei contatti che resteranno duraturi.

Silvano Polmonari, con la passione e la competenza che lo caratte-

ta nella Scuola Italiana "Leonardo da Vinci" di Bogotà alla presenza del Presidente della "Federazione delle Istituzioni Scolastiche Italiane d'America" ing. Camillo Zorio, del corpo docenti e di 1200 studenti che con i loro applausi, il loro calore indescribibile hanno fatto scomparire ogni segno di tensione e preoccupazione dal volto dei bravi danzerini. Anche in questa occasione Negro ha presentato il Gruppo, mentre Polmonari le Universiadi di Tarvisio del 2003.

Il Sodalizio ha potuto visitare il museo dell'oro precolombiano di Bogotà e transitare per le strade più

Il primo incontro con le famiglie italo-americane è stato triste, in una di loro era dato per disperso il figlio ventottenne Joe Rivero poi risultato deceduto al 105° piano della prima torre l'11 settembre 2001, ma è anche stato foriero di un importante sentimento di legame con la madre patria.

Superato questo tristissimo momento ed invitati anche dal deputato Hon. William Ryan e dal giudice capo di 5 distretti di New York Hon. Francis Nicolai, in segno di pace ed amicizia i Danzerini hanno portato a termine il loro programma esibendosi sabato 15 e domenica 16

LUCINIS

Un pensier par il mè e il nèstri Friül

Nüi ros dulà che il soreli vè a durmi
Di una di di autün sul nestri bièl cil furlàn
Il moviment di chest nù lasàvin sul font
Un intens celest cui disens che ogni moment cambiàvin.

No si pòl contà chest momèns

Se no si je presins.

Me le vignüt in tal ciàf inchel moment.

Tant le bièl il mè pais

E il nèstri Friül.

Sares tan brut se una di

Dovares lassà chesta tiara,

pizzul fasolet di tiara taliana

tant dismentead di Roma capital.

Ricuardant parins e cognosins

Che par ciatà lavor jan dovut emigrà

Lasant tant malvulintier chest nestri Friül.

Son tanc' i ricuars che rivin prima dai romàns e di Attila,

pensant a lor emigràs mi vèn un grop tal cuel

qualchidun di lor le tornat a viodi la tiara dulà ch'al è nasut,

tanc' no jan podut, par via di solz

no podaràn riviodi che tiara dulà che son nàsus.

Par chest domandi a duc' i furlans, no stet la via,

ciacarinsi simpri la nestra lenga,

no stin lasasi imbrojà di altris usànsis, costums e religions.

Un grant abraz a duc' e emigrans che son spiardus par dut il mont.

Un Pari Nestri par che tanc' podin tornà e un Ave Maria par duc' i furlans.

Mandi Friül

Luciano Mario del Monte Calvario

CRONACA DI LUCINICO 2001



Mostra del Giubileo (3 gennaio).



Nella festa esterna di S. Giovanni Bosco a Campagna Bassa (28 gennaio).



"Centenari" da Scuola Elementare (10 febbraio).



"Cuori in Festa": i sunadors in "Sala S. Giorgio" (27 febbraio).



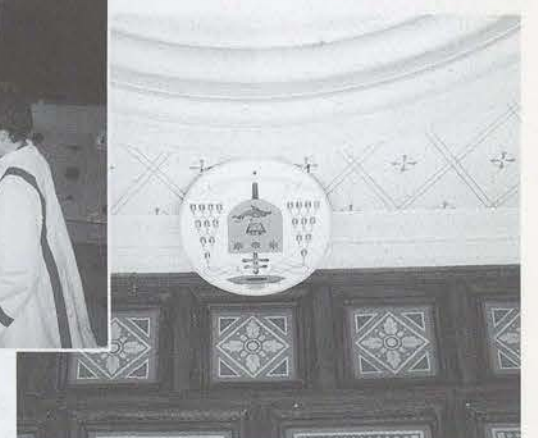
Processione nella Domenica delle Palme dopo la benedizione dell'ulivo (8 aprile).



Nel pomeriggio della Domenica d'inizio della Settimana Santa nella "Via Crucis" verso il Monte Calvario (8 aprile).



La lavanda dei piedi agli Apostoli il Giovedì Santo (12 aprile).



Il nuovo stemma dell'Arcivescovo Dino De Antoni sulla facciata della Chiesa Parrocchiale la mattina del Venerdì Santo (13 aprile).



La processione con la Reliquia della S. Croce (13 aprile).



La benedizione del fuoco di Sabato Santo (14 aprile).



La processione eucaristica del "Resurrexit" all'alba della Domenica di Pasqua: celebra l'Arcivescovo (15 aprile).



Il "Piccolo Coro" alla S. Messa delle ore 9.00 (15 aprile).



I partecipanti al Concorso di violino "Alfredo Marcosig" (aprile).



I fanciulli della Prima S. Comunione la domenica 22 aprile.

CRONACA DI LUCINICO 2001



Nella giornata della Liberazione al Cimitero (25 aprile).



La solennità del Patrocinio di S. Giuseppe (6 maggio).



Presentazione del libro e della mostra dello scultore gradiscano Giovanni Battista Novelli (18 maggio).



Il Fioretto Mariano nella via Venir (16 maggio).



La Funzione Mariana alla grotta di Lourdes nel cortile della casa canonica (8 maggio)



La Funzione Mariana nella Casa di Riposo "Angelo Culot" (31 maggio).



Il Fioretto Mariano nella Casa Bisiach (5 giugno).



Serata in onore del Beato Luigi Scrosoppi nella "Sala Paolo VI" a Roma (9 giugno).



Canonizzazione di S. Luigi Scrosoppi in piazza S. Pietro a Roma (10 giugno).



Pellegrini da Cormons a Roma in piazza S. Pietro.



Visita a Roma nel pomeriggio del 10 giugno.

Saggio finale nella Sala Concerti "Ciasa Pre Pieri Mosetti" della Scuola di Musica "Amis di Lucinis" (14 giugno).



"Corpus Domini" (17 giugno).

CRONACA DI LUCINICO 2001



50° di matrimonio dei parrocchiani Gina Stabon e Gianni Chiaudani (1 luglio).



"Estate insieme" dei fanciulli nel cortile della casa canonica (2 luglio).



Dopo la S. Messa con i partenti al Capo Nord (5 luglio).



Alla Chiesa di Maria Ausiliatrice di Giasbana (12 luglio).



Visita dell'ufficiale americano, che fu a Gorizia nel 1945 (14 luglio).



Compleanno del Parroco (21 luglio).



Pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario di Barbana: la S. Messa (22 luglio).



Disegni dei fanciulli dell'Estate Insieme (luglio).



Partecipanti al pellegrinaggio a Barbana (22 luglio).



Il ritorno dal viaggio al Capo Nord (29 luglio).



Scout al campo in Carnia (domenica 12 agosto).



Festa esterna di S. Rocco a Pubrida (19 agosto).

CRONACA DI LUCINICO 2001



Visita a Lucinico dell'americano Ralph Stockwell, già soldato del "Pino Verde" nel 1945 (27 agosto).



P. Ambrogio Rinaldi, missionario in Brasile (agosto).



Al Santuario della Beata Vergine di Monte Lussari (28 agosto).



Il pellegrinaggio verso Santiago di Compostela, sosta a Toledo (2 settembre).



I Danzerini con il campione di pugilato Vidoz Paolo (settembre).



Basilica di Santiago di Compostela (4 settembre).



Pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario della Madonna di Monte Santo (28 settembre).



Nel "camino" verso Santiago nella Chiesa di S. Maria (3 settembre).



Mario Sanson artefice del ricordo ai caduti e dispersi lucinichesi (6 ottobre).



Inaugurazione della lapide in onore del sociologo monsignor Luigi Faidutti nell'atrio della Chiesa Parrocchiale del suo Battesimo a S. Leonardo del Friuli in Val Natisone (20 ottobre).



Inaugurazione del cippo a ricordo dei caduti e dispersi di Lucinico sull'angolo di Strada Vecchia (6 ottobre).



La "30esima giornata dei Donatori Volontari di Sangue" (14 ottobre).

CRONACA DI LUCINICO 2001



Serata nella Sala S. Giorgio dei Piccoli Cantori di San Pier d'Isonzo (3 novembre).

Solemnità di Tutti i Santi al camposanto (1 novembre).

Dal Santuario di Castelmonte alla Chiesa di Notre Dame de La Salette (17 ottobre).



Nozze d'oro dei parrochiani Enrichetta Turco e Aldo Vidoz (11 novembre).



Concerto della "Coral di Lucinins" nel 25° di fondazione (11 novembre).



Piccoli Attori della Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola d'Istria (3 novembre).

Pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario della Madonna a Monte Berico a Vicenza (25 novembre).



S. Messa in lingua friulana nella Chiesa della Purità a Udine con il coro di Turrida di Sedegliano (1 dicembre).

Giornata del Ringraziamento con la benedizione dei trattori (2 dicembre).



Riconoscimenti per la fedeltà al lavoro nella Sala S. Giorgio nella Giornata del Ringraziamento (2 dicembre).



Inaugurazione del "Mercatino degli hobbies e dell'artigianato" (8 dicembre).



Omggio floreale all'Immacolata presso la Colonna Mariana: celebrante il Padre Domenicano Mauro Persici, animatore della devozione alla Madonna (8 dicembre).



Serata in onore del compianto Celso Macor con gli attori del Teatro "La Loggia" di Udine, che interpretano "Impià peraulis" (13 dicembre).